

CITTÀ DI TORINO

MATRICE

Sorteggiata il

PRESTITO

Titolo di UNA obbligazione al portatore

Rimborsata a

di L. 100.000.000

di

Emissione 1937-XV

del capitale nominale di L. CINQUECENTO (L. 500)



È bene ricordare ancora che il contribuente torinese è il meno gravato di tributi comunali in confronto degli abitanti delle altre grandi Città e che il costo dei servizi pubblici è, a Torino, notevolmente basso. Ciò perché parecchi tributi ammessi dalla legge non sono applicati e per altri le aliquote sono molto inferiori ai massimi. Basti accennare che la sovrimposta sui terreni e fabbricati potrebbe ancora essere aumentata di circa 1/3 senza eccedere i limiti

di competenza dell'Autorità tutoria locale e che il limite di esenzione dell'imposta sul valore locativo è a Torino di L. 3000 contro L. 2000 a Milano, 1200 a Roma, 1500 a Venezia, 800 a Bologna, ecc. e le relative aliquote potrebbero essere aumentate di circa 1/4.

In sostanza il bilancio ordinario potrebbe beneficiare di una maggiore disponibilità di 18-20 milioni di lire qualora tutte le imposte fossero applicate e le tariffe fossero portate al mas-